



ALLA FIERA Fino al 10 dicembre alla Nuvola la casa editrice **Interlinea**

Brillano a Roma le novità di Nativitas

Allo stand "Una storia dorata" di Chiara Gatti e il Natale 1833 del Manzoni

B Brillano a Roma le novità di Nativitas. Fino al 10 dicembre la casa editrice novarese **Interlinea** partecipa all'edizione 2023 della fiera "Più libri più liberi" negli spazi del Centro Congressi La Nuvola. Allo stand G57 i preziosi titoli dell'unica collana europea dedicata al Natale ma anche le nuove proposte in libreria. E anche due incontri: "Le lettere di Verga: un universo da scoprire" in programma oggi, giovedì 7 dicembre, alle 15.30 nella Sala Antares, con Carla Riccardi (Università di Pavia) e Roberto Cicala (direttore editoriale di **Interlinea**), presenta in anteprima un nuovo progetto editoriale, l'epistolario di uno dei padri della letteratura italiana, Giovanni Verga, all'interno dell'Edizione Nazionale promossa dalla Fondazione Verga di Catania con il Ministero della Cultura. E domani, venerdì 8 dicembre, alle 17 nella

Sala Elettra in programma "Che cosa rimane di Kennedy 60 anni dopo", un dialogo a partire dal volume "Kennedy, Dallas 1963. L'assassinio del presidente nella stampa italiana," curato dallo storico Giovanni Cerutti: raccoglie le riflessioni delle migliori firme del giornalismo italiano uscite nei giorni successivi alla morte di JKK. Insieme al curatore interverranno lo storico Enzo Cicone e la giornalista Stefania Limiti. Tra le novità di Nativitas l'antologia con i testi più belli di Alessandro Manzoni, "Il Natale del 1833 e altri scritti" (100 pagine, 12 euro), partendo dalla poesia dedicata al 25 dicembre di quell'anno, una data tragica perché segnata dalla perdita della moglie Enrichetta Blondel. "Quello che ne esce è, nel complesso, - scrive Alessandro Zaccuri - un ritratto decisamente e giustamente lontano da ogni tentativo di riduzionismo agiografico. Il Manzoni natalizio

è un autore severo, a tratti duro, continuamente attratto da una dimensione archetipica e ancestrale. "Nella letteratura italiana successiva, solo Clemente Rebora arriverà a spingersi in questa interiorità inospitale. E non può essere un caso che la medesima lucidità di sguardo accomuni un sacerdote rosminiano e uno scrittore che di Rosmini fu amico". E poi brilla allo stand anche "Una storia dorata. L'oro nell'arte di Natale dalle icone al Novecento" (96 pagine, 12 euro con tavole d'arte a colori e con la collaborazione di Serena Colombo) firmato da Chiara Gatti, storica dell'arte: un prezioso volume illustrato che ricostruisce la storia del colore oro, simbolo, allegoria, sacro. Da Giotto a Gentile da Fabriano, da El Greco a Klimt, da Wildt a Rothko un inteso viaggio tra dipinti e sculture dorate. L'oro diventa uno spazio che dà voce all'arte. "Nella storia dell'arte moderna, - scrive

l'autrice - l'oro divampa dai mosaici medievali fino alle ricerche astratte del Novecento, dalle tavole dei primitivi italiani fino ai monocromi degli anni cinquanta. Un lungo filo dorato attraversa i secoli, legando tra loro maestri diversi". E tutti sono "sedotti dalla magnifica ossessione di trovare il vero colore dello spirito e di dare forma all'infinito" in un mosaico di cieli dorati bizantini, foglie d'oro, cupole che luccicano e tuffi nel materiale preziosissimo, a rappresentare un immateriale che si fa incredibilmente tangibile. Tra le novità di saggistica ecco "Affaire Tortora. Un caso italiano di ingiustizia e odio", intervista a Enzo Tortora di Sebastiano Vassalli che riemerge dagli archivi, e l'antologia poetica "Piazza Fontana. La strage e Pinelli: la poesia non dimentica" a cura di Angelo Gaccione.

